



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 273

del 24/10/2018

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. del 03.04.2006 n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - **Presa d'atto** provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - **Volturazione della titolarità** dei seguenti Provvedimenti: **AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da "CIRSU S.p.A." (C.F./P.IVA 01213190695) a "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685).**

Sede legale: Spoltore (PE) Via VOMANO N. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis.

Sede operativa del Polo Tecnologico: località "Casette di Grasciano" comune di Notaresco (TE) - Coordinate geografiche: N 42°41'51,40" – E 13°53'51,33" -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota del 18/09/2018 Prot. N. 10009/18-ROP, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot. n. 0256409/18, la DECO S.p.A. ha richiesto la volturazione delle autorizzazioni AIA n. 10/10 del 4.08.2010 e s.m.i. e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. in capo alla CIRSU spa in fallimento, previa presa visione e sottoscrizione della stessa da parte della Curatela Fallimentare, allegando all'istanza:

- Dichiarazione sul possesso dei requisiti soggettivi;
- Certificazione iscrizione White list e relativa evidenza dell'istanza di rinnovo in fase di istruttoria (come da estratto dal sito della prefettura di Pescara in data 17/09/2018),
- Decreto di omologa del concordato fallimentare CIRSU S.p.A. del 19/07/2017;
- Copia del verbale di immissione della DECO S.p.A. nella gestione operativa del POLO CIRSU in data 17/09/2018 – Tribunale di Teramo – a firma congiunta della curatela del fallimento CIRSU S.p.A. e della DECO S.p.A.;

RICHIAMATA la sentenza del Tribunale di Teramo n. 100 del 10 settembre 2015 con la quale la CIRSU Spa è stata dichiarata fallita e il Giudice Delegato, Dott. Giovanni Cirillo, ha nominato Curatori Fallimentari il dott. Gabriele Bottini, la dott.ssa Eda Silvestrini e l'Avv. Carlo Arfè;

PRESO ATTO che il Tribunale di Teramo ha autorizzato i Curatori, con Decreto del 16/10/2015, ai sensi dell'art. 72 L.Fall., *a subentrare nei contratti che disciplinano la concessione in affidamento del polo tecnologico CIRSU all'attuale gestore ante – fallimento, CSA scarl de L'Aquila*", fino alla scadenza naturale del contratto, salvo proroga;

RICHIAMATA la nota dei Curatori del Fallimento CIRSU Spa avente ad oggetto: *"Autorizzazioni Integrate Ambientali AIA / richiesta di determinazioni Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e politiche ambientali"* del 10/12/2015 con la quale è stato richiesto alla Regione Abruzzo che venisse chiarito e confermato il permanere dell'efficacia giuridica e amministrativa di tutte le autorizzazioni AIA vigenti, oltre che l'eventuale proroga dei provvedimenti in scadenza, condizione necessaria per la proroga temporanea del contratto di affidamento in concessione, per un periodo limitato allo svolgimento delle operazioni previste dalla legge fallimentare o disposte dal Giudice Delegato e/o Tribunale Fallimentare;

CONSIDERATO che il G.D., preso atto delle richieste da parte dei Curatori aventi ad oggetto le temporanee estensioni delle autorizzazioni regionali volte a consentire la prosecuzione della conduzione del Polo da parte del Consorzio CSA scarl, gestore dell'impianto al momento del fallimento, autorizzava, sino al 31/07/2017 la prosecuzione delle attività ad opera del concessionario CSA scarl da valere "step by step" e subordinatamente alle condizioni poste nei decreti autorizzativi;

RICHIAMATA la nota prot.n. 0166086/17 del 20.06.2017 del SGR con la quale, considerato che ricorrevano tutti i requisiti previsti dalla normativa di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per la sospensione dell'autorizzazione e violazioni delle norme a tutela della salute della collettività e sicurezza sui luoghi di lavoro, si emanava un provvedimento di diffida e contemporanea sospensione, per un periodo di mesi sei, di ogni attività già autorizzata ed in essere presso l'impianto, concernente ogni linea di lavorazione, ivi comprese le gestioni delle discariche presenti nel sito, di cui ai provvedimenti autorizzativi vigenti, salvo le operazioni di manutenzione degli impianti atte a risolvere le criticità riscontrate ed a smaltire le rilevanti quantità di rifiuti stoccati all'interno dell'impianto;

VISTO il provvedimento del 19.07.2017 emanato dal Tribunale di Teramo Ufficio Procedura Concorsuali, con il quale definitivamente pronunciando nel procedimento per omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A., relativo alla procedura n. 91/2015 R.G. Fall. Cirsu S.p.A. nei confronti della massa dei creditori, il Giudice Delegato ha dichiarato inammissibile la domanda di omologa presentata da DILECO srl ed ha **OMOLOGATO il concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A.** disponendo le modalità di erogazione dei pagamenti e la volturazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali in favore della proponente occorrenti alla realizzazione ed alla gestione delle attività indicate nella proposta;

PRESO ATTO che in data 1° agosto 2017 l'Ufficio dei Curatori del Fallimento CIRSU spa redigeva un verbale nell'ambito del quale si dava atto di quanto segue:*"Alla luce del decreto del Tribunale depositato il 28.07.2017 con cui viene omologata la procedura di concordato fallimentare, si evidenzia la necessità di comune accordo di assicurare il passaggio di consegne del polo da CSA scarl all'assuntore del concordato DECO SpA indicato nel suddetto decreto"*. I curatori, con nota del 06/09/2017, comunicavano al CSA scarl l'esito dell'istanza avente ad oggetto: *"estensione temporanea e limitata della precedente autorizzazione scadente il 31/07/2017 eventuale estensione per un arco temporale massimo di 90 giorni"* per la quale il Giudice Delegato con decreto del 31.07.2017 ha emesso decreto di omologa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 1 del 30 agosto 2017 emanata dal Presidente della Giunta regionale con la quale si dispone: "omissis

- a. **PRESO ATTO** che a causa della temporanea parziale interruzione dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa, ubicato in località: "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), disposta dal Servizio Gestione Rifiuti, si sono determinate, in particolare nella Provincia di Teramo, difficoltà operative per garantire, da parte di numerosi Comuni e o loro Consorzi intercomunali, il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- b. **VISTA** la "Relazione tecnica" redatta dal Servizio Gestione Rifiuti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime il parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti e con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
- c. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani ed assimilati, pari ad un ulteriore 15% rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., in deroga alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali rilasciate ai titolari/gestori di impianti di trattamento/recupero di rifiuti urbani ed assimilati, comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
- d. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è riferita alla gestione degli impianti di trattamento/recupero coinvolti, temporaneamente limitata al corrente anno (2017).omissis";

CONSIDERATO che il Consorzio Stabile Ambiente proponeva ricorso in data 19 settembre 2017 dinanzi al TAR Abruzzo – L'Aquila – sia avverso la nota del SGR, prot. 0166086/17 del 20.06.2017, sopra richiamata con la quale erano stati sospesi i conferimenti presso l'impianto di Notaresco per criticità ambientali sollevate dalla Provincia di Teramo, ARTA Distretto di Teramo e dal Comune di Notaresco, sia avverso la nota del 6.9.2017 con la quale il Fallimento CIRSU Spa, in persona dei Curatori fallimentari, in relazione alla concessione dei servizi di gestione del polo tecnologico in Notaresco intimava al Consorzio di

completare entro brevissimo tempo, massimo entro il 30.09.2017, tutte le operazioni di esclusiva spettanza di CSA scarl e provvedere alla riconsegna del Polo impiantistico;

PRESO ATTO che a seguito di alcuni incontri tra i rappresentanti della Regione e i Curatori Fallimentari nell'ambito dei quali sono stati analizzati gli esiti dei ricorsi dinanzi al TAR e lo stato dell'impianto, i partecipanti hanno convenuto nella necessità di acquisire un parere da parte degli Organi tecnici (Arta e Provincia) ritenendo necessario un nuovo sopralluogo al fine di valutare gli interventi espletati dal gestore a seguito del provvedimento di sospensione adottato dal Servizio Gestione dei Rifiuti ed impugnato da parte del gestore stesso. Il tutto al fine di adottare tutti i provvedimenti di competenza, anche d'urgenza, per evitare una emergenza igienico sanitaria e mantenere l'impianto in sicurezza;

PRESO ATTO degli esiti del sopralluogo effettuato in data 27/10/2017 dai tecnici di Arta Abruzzo, Distretto Provinciale di Teramo, congiuntamente alla Provincia di Teramo, dai quali si evince che la situazione non è mutata rispetto ai precedenti controlli. Dalle misurazioni dei volumi di rifiuti presenti sia sotto forma di balle che cumuli, è stato riscontrato un volume di rifiuti complessivi pari a circa mc 9.167,87 stimati nel capannone 8, oltre ad essere stato segnalato un forte odore molesto con invito a CSA di rispettare quanto prescritto in precedenza circa l'attuazione delle migliori tecniche disponibili;

PRESO ATTO della nota prot. 399/2017 del 22/12/2017 con la quale CSA scarl ha comunicato al SGR che dal 27 dicembre 2017 sarebbero riprese le attività presso il Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A.;

PRESO ATTO della nota prot. 327444/17 del 22/12/2017 con la quale il Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo, alla luce della predetta comunicazione e della circostanza che CSA non ha ottemperato a tutte le prescrizioni disposte nel provvedimento di sospensione del 20/06/2017, ha diffidato CSA scarl dall'intraprendere alcuna iniziativa atta alla ripresa delle attività di conferimento dei rifiuti presso il Polo tecnologico ex CIRSU di Notaresco;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N. 2 del 28/02/2018 "*Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute pubblica*" e la relativa Relazione Tecnica allegata;

PRESO ATTO che con Ordinanza del TAR Abruzzo – L'Aquila n. 90/2018 del 20/04/2018 è stata respinta la domanda cautelare proposta da CSA SCARL avverso all'O.P.G.R. n. 2 del 28/02/2018 ritenuto che omissis..." *...da un sommario esame, la domanda cautelare appare priva di fondamento, non essendo suscettibili di positiva considerazione le censure sollevate da parte ricorrente, anche alla luce del decreto n. 376 del 2018 della Corte d'Appello dell'Aquila in ordine al Concordato fallimentare relativo a CIRSU Spa*"omissis";

RILEVATO che alla data di scadenza dei termini di cui all'art. 2 della predetta Ordinanza il Consorzio CSA Scarl non ha compiutamente adempiuto alla rimozione, smaltimento/recupero dei rifiuti riconducibili alla gestione CSA scarl ancora stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche del Polo ex CIRSU;

RICHIAMATO il verbale di udienza e conciliazione n. cron. 9242/06 del 13/06/2018 relativo al procedimento ex art. 700 c.p.c. RG. N. 4408/2017 emesso dal Tribunale di Teramo, nel quale l'avv. Valerio Catenacci si è impegnato in nome e per conto del CSA scarl, rilevando cheomissis..." *dà atto della disponibilità alla riconsegna del Polo tecnologico per cui è causa e chiede un termine di 30 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione del verbale di riconsegna : a) per la rimozione dei rifiuti di pertinenza del CSA...*;

TENUTO CONTO che in data 19/06/2018 presso il Polo Tecnologico CIRSU Spa in Notaresco, in esecuzione del predetto verbale di conciliazione, è stato redatto, alla presenza di tutte le parti interessate, un "Verbale di riconsegna" nell'ambito del quale è stato riconsegnato il Polo Tecnologico ex CIRSU da parte del CSA scarl e, contestualmente, è stata effettuata l'immissione in possesso del Polo ai soli fini della conservazione e custodia al proponente assegnatario DECO S.p.A.;

TENUTO CONTO che in data 26/06/2018 nel Polo Tecnologico ex CIRSU i tecnici della DECO S.p.A. e della CSA scarl hanno effettuato in contraddittorio un sopralluogo con relativi rilievi ai fini della quantificazione dei rifiuti ancora in giacenza presso il Polo ex CIRSU, le cui risultanze sono state comunicate al SGR in data 02/07/2018;

RICHIAMATA la nota del 06/07/2018 prot. n.0193608/18 con la quale il SGR ha preso atto delle risultanze dei rilievi effettuati in data 26/06/2018 nel Polo Tecnologico ex CIRSU ai fini della quantificazione dei rifiuti ancora in giacenza presso il Polo e ha disposto l'avvio delle operazioni di rimozione rifiuti da parte del CSA scarl, secondo quanto disposto nel verbale di conciliazione soprarichiamato e nel verbale di riconsegna del Polo del 19/06/2018, fissando il termine ultimo per la rimozione degli stessi in 30 giorni lavorativi a far data dalla ricezione della nota stessa. Contestualmente il SGR ha richiesto all'ARTA e alla Provincia di Teramo di relazionare in ordine alle operazioni di rimozione dei rifiuti;

PRESO ATTO delle note del 24/07/2018 e del 10/08/2018, acquisite agli atti del SGR rispettivamente in data 25/07/2018 con il Prot. n. 0212568/18 e in data 13/08/2018, con le quali il Consorzio Stabile Ambiente scarl, per il tramite degli avv.ti Valerio Catenacci e Roberto Colagrande, ha richiesto di sospendere in autotutela l'efficacia dell'Ordinanza N. 2 del 28/02/2018 e ha comunicato che il CSA non darà seguito alla rimozione dei rifiuti di cui al Provvedimento del SGR del 06/07/2018;

PRESO ATTO della nota del 14/08/2018, acquisita dal SGR in pari data con il progressivo 1670887/18, con la quale la Provincia di Teramo ha trasmesso il verbale di ispezione relativo al controllo effettuato congiuntamente ai tecnici dell'ARTA Distretto Provinciale di Teramo in data 09/08/2018 presso il Polo Tecnologico ex CIRSU, ai fini di verificare l'eventuale rimozione di rifiuti da parte di CSA e dal quale... omissis..." *si rileva che non sono state riscontrate sostanziali variazioni rispetto a quanto rilevato il 26/06/2018 (misura del volume e stima del peso) congiuntamente dai tecnici DECO e CSA"....* ;

RICHIAMATA la nota del 14/08/2018 Prot. 230447/18, in risposta alle comunicazioni del CSA del 24/07/2018 e del 10/08/2018 sopra citate, con la quale il SGR ribadisce tra l'altro che non sussistono i presupposti per adottare un provvedimento di sospensione, in via di autotutela, dell'efficacia dell' O.P.G.R. n. 2 del 28/02/2018, avanzata dalla CSA con la soprarichiamata nota del 24/07/2018, anche in considerazione del fatto che i termini fissati per la rimozione dei rifiuti di competenza CSA, di cui al punto 2) dell'Ordinanza sopracitata, sono ampiamente scaduti e che risulta acclarata l'inottemperanza di quanto ivi stabilito da parte del Consorzio Stabile Ambiente;

RILEVATO quindi che sono ancora giacenti presso il Polo Tecnologico ex CIRSU circa 4.170,05 tonnellate di rifiuti afferenti all'attività di CSA così come meglio evidenziato nell'Allegato 1;

RIBADITO quanto espresso nella nota del SGR del 02/10/2018 Prot. 270770/18 a riscontro delle richieste inoltrate dal CSA scarl con la nota del 10/09/2018;

PRESO ATTO che nella proposta di concordato presentata da DECO Spa, come si evince dal Decreto emanato dal Tribunale di Teramo (Proc. Fall. n. 91/2015) il 19/07/2017, oltre ai pagamenti dei creditori secondo le modalità ivi meglio specificate, è previsto che la proposta è subordinata:

- a) alla cessione e trasferimento alla proponente dei beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali etc, oltre che tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali possedute da volturarsi in favore della proponente occorrenti alla realizzazione e gestione delle seguenti attività;
- b) Costruzione, implementazione e gestione della nuova discarica comunale di Notaresco (TE) Località Casette di Grasciano (Grasciano 2);
- c) Gestione delle linee impiantistiche (Piattaforma di Tipo A, Impianto di riciclaggio e compostaggio, Impianto di recupero/riciclaggio/smaltimento di beni durevoli);
- d) Chiusura e gestione post operativa della vecchia discarica di servizio (Grasciano 1) così come previsto dal D.Lgs 36/2003;

DATO ATTO altresì che la DECO S.p.A. ha precisato che i costi delle attività di chiusura di cui alla lettera d) del punto precedente, secondo il principio di chi inquina paga, che ispira il sistema normativo vigente in materia, non gravano sul proprietario dell'area, bensì sul gestore della discarica (CSA Scarl) sul quale grava il corrispondente onere a riscuotere le somme occorrenti durante la vita operativa della discarica ed unitamente al prezzo corrispettivo dello smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che le attività di chiusura della vecchia discarica e le attività di gestione post operativa della stessa rivestono carattere di irrinunciabile interesse pubblico per esigenze di salute pubblica e

dell'ambiente;

PRESO ATTO che con decreto del 04/08/2018 reso in calce all'istanza della DECO S.p.A. volta ad ottenere il passaggio dalla fase transitoria di conservazione e custodia del polo alla fase di immissione nella gestione operativa, il Giudice Delegato ha dato mandato ai curatori per omissis.....*"gli adempimenti di competenza successivi all'omologa del concordato. Si rammenta l'obbligo di dare esecuzione al concordato così come omologato.....omissis"*;

PRESO ATTO della nota del 17/09/2018, acquisita agli atti del SGR in data 19/09/2018 Prot. 0258115/18, con la quale la curatela fallimentare CIRSU S.p.A. ha comunicato l'immissione nella gestione operativa del Polo ex Cirsu della DECO S.p.A. quale destinataria del decreto di omologazione del concordato fallimentare con presa visione e sottoscrizione della richiesta della DECO S.p.A. di voltura delle autorizzazioni AIA necessarie alla predetta gestione operativa, precisando tra l'altro che alla data di immissione nella gestione operativa della DECO S.p.A. il Consorzio CSA scarl ...omissis....*"non ha ottemperato agli obblighi assunti circa la rimozione dei rifiuti di propria pertinenza e dei macchinari e attrezzature di sua proprietà che sarebbe dovuta avvenire entro giorni 30 lavorativi dal 19.06.2018"*;

RICHIAMATO il contenuto del predetto verbale di immissione del 17/09/2018 ed in particolare a quanto riportato alla pag. 3.....omissis" *le parti (curatela CIRSU e società DECO spa) convengono che detta volturazione avrà carattere definitivo solo nel caso di passaggio in giudicato del decreto di omologa del concordato fallimentare; in caso, invece, di definitivo annullamento del predetto decreto, le autorizzazioni AIA dovranno essere ri-volturate a favore di CIRSU spa in fallimento, assumendo la società DECO spa preciso obbligo in tal senso.....omissis"*;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

AIA n° 10/10 del 4/08/2010 recante *"Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica"* rilasciata alla SOGESA S.p.A. **volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011** *"AIA 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A."* e le successive modifiche ed integrazioni in merito alla proroga dei termini di avvio della gestione operativa della discarica autorizzata con l'AIA n. 10/10 del 2010; In particolare si richiama la comunicazione del SGR del 08/06/2018 Prot. 0165366/18 con la quale i termini per l'avvio della gestione operativa della discarica autorizzata sono stati prorogati al **15 novembre 2018**;

AIA n° 1/14 dell'11/02/2014 recante *"Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012"* rilasciata alla CIRSU S.p.A. e le successive varianti non sostanziali con AIA n. 2/14 del 11/03/2014 e AIA n. 6/14 del 19/11/2014;

RIBADITO che il Polo Tecnologico ex CIRSU, tra gli impianti esistenti, riveste un rilevante ruolo nell'ambito della pianificazione regionale di settore e che come tale necessita di una particolare attenzione sia dal punto di vista strategico per l'ambito territoriale di competenza che per l'intera regione senza tralasciare l'aspetto di riqualificazione ambientale dello stesso;

RICHIAMATO integralmente il contenuto della Determina Dirigenziale N. DPC026/267 del 24/10/2018 di escussione della Polizza Fideiussoria n. 2014/50/2308747 e relative appendici nei confronti della Reale Mutua Assicurazioni;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 *"Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"*, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca

- modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
 - Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
 - Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
 - D.lgs. 13.01.03, n. 36 *"Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* e s.m.i.;
 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - L.R. 16.06.2006, n. 17 *"Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi"* e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
 - L.R. 23.06.2006, n. 22 *"Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo"* che ha approvato definitivamente il *"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"*, cosiddetto *"Programma RUB"*;
 - L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i.;
 - D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: *"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"*;
 - D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. *"Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88"*;
 - L.R. 29.07.2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
 - Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
 - L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
 - Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
 - Legge 06 agosto 2015, n. 125: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*;
 - D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
 - Legge 23 gennaio 2018 n. 5: *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)"*;
 - Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17/08/2018;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: *"Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"* che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: *"Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa"*

- alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento". Modifica che integra l'allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"* Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "Sanzioni";
 - DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"* e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: *"D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento"* - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). *"Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008"*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
 - DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
 - DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *"DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA"*;
 - DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: *"Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006"*, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
 - DGR n. 778 del 11/10/2010 recante: *"Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione"*;
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *"Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV – "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *"Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09"*;
 - DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: *"Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)"*;
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: *"Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter"*;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 inerente *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008"*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale (G.U.)* n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la D.G.R. 28.04.2016, n. 254 avente per oggetto:” *D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 – DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013*”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/2007 e s.m.i., avente per oggetto: “*D.Lgs 3.04.2007, n. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;

VISTA la nota del 12/10/2018 con la quale la DECO S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di versamento per i diritti istruttori ai sensi del DM 24/04/2008 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 s.m.i. recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **PRENDERE ATTO** del provvedimento del 19/07/2017 emanato dal Tribunale di Teramo Ufficio Procedura Concorsuali, con il quale, definitivamente pronunciando nel procedimento per omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A., relativo alla procedura n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU nei confronti della massa dei creditori, il Giudice Delegato **ha OMOLOGATO il concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. disponendo le modalità di erogazione dei pagamenti e la volturazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali in favore della proponente occorrenti alla realizzazione ed alla gestione delle attività indicate nella proposta;**
- 2) di **PRENDERE ATTO** che la proposta di concordato presentata da DECO S.p.A. è subordinata:
 - alla cessione e trasferimento alla proponente dei beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali etc, oltre che tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali possedute da volturarsi in favore della proponente occorrenti alla realizzazione e gestione delle seguenti attività;
 - Costruzione, implementazione e gestione della nuova discarica comunale di Notaresco (TE) Località Casette di Grasciano (Grasciano 2);
 - Gestione delle linee impiantistiche (Piattaforma di Tipo A, Impianto di riciclaggio e compostaggio, Impianto di recupero/riciclaggio/smaltimento di beni durevoli);
 - Chiusura e gestione post operativa della vecchia discarica di servizio (Grasciano 1) così come previsto dal D.Lgs. 36/2003;

- 3) di **PRENDERE ATTO** dell'istanza di **volturazione** delle autorizzazioni **AIA n. 10/10 del 4.08.2010**, volturata con l'**AIA n. 8/11 del 01.12.2011** e **s.m.i.** e **AIA n. 1/14 del 12.02.2014** e **s.m.i.** in capo alla CIRSU S.p.A. in fallimento, con nota inviata al SGR dalla DECO S.p.A. in data 18/09/2018 Prot. N. 10009/18-ROP, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot. n. 0256409/18, previa presa visione e sottoscrizione della stessa da parte della Curatela Fallimentare ex CIRSU;
- 4) di **PRENDERE ATTO** del contenuto del "Verbale di Immissione" nella gestione operativa del Polo ex Cirsu S.p.A. della DECO S.p.A. quale destinataria del decreto di omologazione del concordato fallimentare, trasmesso dalla Curatela Fallimentare CIRSU S.p.A. con nota del 17/09/2018, acquisita agli atti del SGR in data 19/09/2018 Prot. 0258115/18;
- 5) di **AUTORIZZARE** la voltura della titolarità delle seguenti autorizzazioni:
- a) **AIA n° 10/10 del 4/08/2010** recante "*Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica*" rilasciata alla SOGESA S.p.A. **volturata con AIA n. 8/11 del 01.12.2011 "AIA 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.** ", fermo restando le successive modifiche ed integrazioni citate in premessa, da: **"CIRSU Spa" a "DECO S.p.A."** Sede legale: **Spoltore (PE) Via Vomano N. 14** e Sede amministrativa in **San Giovanni Teatino (CH) alla Via Salara n. 14 bis**;
- b) **AIA n° 1/14 dell'11/02/2014** recante "*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012*" rilasciata alla CIRSU S.p.A. e le successive varianti non sostanziali riportate in premessa da: **"CIRSU Spa" a "DECO S.p.A."** Sede legale: **Spoltore (PE) Via Vomano N. 14** e Sede amministrativa in **San Giovanni Teatino (CH) alla Via Salara n. 14 bis**;
- 6) di **STABILIRE** che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale delle Autorizzazioni di cui al punto 5) delle quali si richiamano tutte le proroghe citate in premessa nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni;
- 7) di **STABILIRE** in riferimento alla quantità di rifiuti ancora giacenti presso il Polo ex CIRSU Spa di competenza della gestione CSA scarl, citati in premessa e meglio identificati nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che gli stessi saranno rimossi nei tempi e nei modi più opportuni previsti dalla normativa vigente, al completamento dell'iter di escussione della Polizza Fideiussoria n. 2014/50/2308747 e relative appendici nei confronti della Reale Mutua Assicurazioni di cui al Provvedimento DPC026/267 del 24/10/2018 citato in premessa;
- 8) di **PRESCRIVERE** alla società beneficiaria della presente autorizzazione di provvedere a depositare presso il Servizio Gestione dei Rifiuti:
- a) Istanza di proroga dei termini di completamento e avvio della gestione operativa della discarica autorizzata con **AIA n° 10/10 del 4/08/2010** e **s.m.i. entro il termine ultimo del 15/11/2018**;
- b) Istanza di rinnovo/riesame dell'autorizzazione di cui al punto 5 lettera b) e contestuale redazione di una proposta di revamping delle varie linee impiantistiche dell'ex Polo Tecnologico CIRSU S.p.A., entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- c) Istanza di rinnovo/riesame dell'autorizzazione di cui al punto 5 lettera a) con cronoprogramma relativo a tutte le operazioni da porre in essere per l'attività di post gestione della discarica esaurita nonché di tutte le operazioni da porre in essere per il completamento e la gestione del nuovo invaso, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- d) Garanzie finanziarie secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 254/16;
- 9) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal SGR in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29/11/2007 n. 1227 e del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. in tema di comunicazione antimafia;

- 10) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è soggetta a riesame ai sensi dell'art. 29-octies "Rinnovo e riesame";
- 11) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 123, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- 12) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
- 13) di **REDIGERE** il presente Provvedimento in numero uno originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Curatela Fallimentare ex CIRSU S.p.A. e alla DECO S.p.A.(C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685) – con sede legale a Spoltore (PE) Via VOMANO N. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis.
- 14) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo;
- 15) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 16) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famoso)

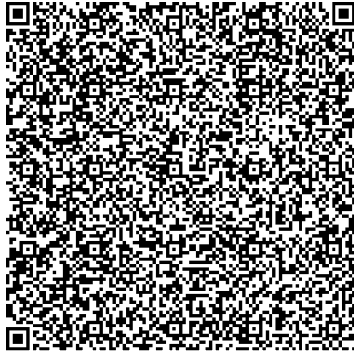
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D74A61921E7E255099AE2E6038E152F299C7F630AF369BED4AC200DAD2954B3A

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/273
Data determina 25/10/2018

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAI5R1E-7605

PASSWORD Ifbli

DATA SCADENZA 25-10-2019

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

